



LA MISERICORDIA

ANIMA DEL DIALOGO E DELLA NARRAZIONE

EVANGELIZZAZIONE

Le parabole della Misericordia Percorso 2015-2016

La metodologia che utilizzeremo nei sette incontri di questo percorso prevede la partecipazione attiva di ogni membro del gruppo, tutti accomunati in una relazione fraterna ed irrorati dalla sorgente dell'Amore.

Poiché questi incontri saranno di tipo laboratoriale, in esse la comunicazione avviene tramite “dialoghi” o “questionari” e non mediante “conferenze” o “improvvisazioni”.

Infatti, noi Animatori Biblici usciamo con la bisaccia piena, come il seminatore della parabola (Mc 4), per diffondere il buon seme della Parola e non la nostra parola. Cerchiamo ed accogliamo con gioia, come ci ha insegnato Gesù, la pecora perduta (Luca) e la pecora smarrita (Matteo)!

Tale metodologia è stata già presentata sul sito del CAB nella sezione “Formazione”,⁽¹⁾ ma viene qui di seguito brevemente ricordata.

Auspichiamo che la Parola possa diventare lievito che nutre il cuore di ogni persona incontrata e crediamo che questa sia la missione che il Padre affida all'AnB.

¹ Vedi sul sito del CAB nella sezione “Formazione” alla pagina web:
http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=2&Itemid=192.

METODO

Animazione Dialogico-Narrativa ⁽²⁾

PREGHIERA INIZIALE:

Preghiera GAP alla Trinità ⁽³⁾

PRIMA FASE DELL'INCONTRO - Lectio/Lettura:⁽⁴⁾

Accogliamo la Parola e lasciamoci accogliere dalla Parola

1. *Lettura* del brano da parte dell'AnB; riletture silenziose.
L'Animatore Biblico in questa prima fase è un facilitatore perché propone al gruppo (ma poi lascia proporre a membri del gruppo, sempre diversi) alcune domande che riguardano:
 - a. nel Vangelo;
 - b. nella liturgia domenicale.
2. *il contesto*, cioè il **dove** e il **quando** (luogo e tempo) si situa il brano letto:
3. *tutti i personaggi*, (singoli, collettivi, parlanti, muti)
4. *cosa fanno, cosa dicono, che cosa pensano* questi personaggi, *la loro importanza nel racconto, se sappiamo chi sono*.
5. *il centro dell'annuncio*, magari dando un titolo al brano e spiegando agli altri il perché della propria scelta.

Le risposte sono date dal gruppo, non da chi guida il gruppo, che interviene solo quando nessuno sa rispondere (la giusta presa di parola tra AnB e gruppo è di un intervento ogni cinque).

² Vedi sul sito del CAB nella sezione "Formazione di base", 1.2 - Itinerario formativo IFAB e GAP: http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192&limitstart=5.

³ Sul sito del CAB nella sezione "Formazione di base", 2.02 - Schede bibliche GAP Primo Annuncio alla pagina: http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=4&Itemid=192&limitstart=10.

⁴ Una presentazione più ampia si può trovare sul sito del CAB nella sezione "Formazione di base", in 1.4 - *Identità dell'Animatore biblico* alla pagina: http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192&limitstart=5.

SECONDA FASE DELL'INCONTRO (meditatio/meditazione)

Entriamo col cuore nel testo, cogliendone il messaggio teologico, cercando di capire cosa il testo dice ad ognuno di noi.

1. Abbiamo qualche minuto di raccoglimento per sottolineare la parola o la frase che ci ha colpiti o ci ha provocato delle incertezze (dubbi, come dice Papa Francesco).
2. Poi ognuno la legge indicando il versetto e spiega il perché.
3. Cerchiamo di capire se Dio sta dicendo qualcosa di particolare a noi singolarmente, qualcosa che sia importante o sia da applicare nella nostra vita quotidiana. Se vogliamo possiamo farla conoscere, brevemente, al resto del gruppo.

Siamo all'**hic et nunc (qui e ora)**, cioè al momento in cui, in quel momento, in quel giorno, percepiamo che Dio ci sta suggerendo qualcosa di nuovo.

Questa novità può riguardare:

- a. il nostro essere, cioè il come pensare e vivere da credenti;
- b. il nostro fare, cioè le azioni della vita quotidiana o - come dice san Paolo nella Lettera ai Romani, Cap. 8⁽⁵⁾ - come vivere secondo lo Spirito e non secondo la carne.

Lo stesso brano oggi ci può dire qualcosa di diverso rispetto ad ieri.

4. Per qualche brano e/o in qualche gruppo si può anche avvertire un invito al gruppo.

Stiamo facendo 'ermeneutica', 'attualizzazione', 'interpretazione'.

In questa fase l'AnB è un accompagnatore perché aiuta a fare una corretta interpretazione (bisogna restare sulle parole del testo non parlare di altro. L'animatore può anche, se gli viene chiesto, dare qualche chiarimento, ma senza dilungarsi eccessivamente. Occorre chiarezza e concisione, come dice Papa Francesco.

⁵ Per un commento a Rm 8 vedi sul sito del CAB nella sezione "Formazione"/"Proposte biblico-metodologico-pastorali", 3.5 - Itinerario crismale per animatori, alla pagina: http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=8&Itemid=192.

TERZA FASE DELL'INCONTRO (oratio/preghiera)

“Preghiamo nello Spirito”

Dopo aver visto

1. cosa dice il testo **in sé**;
2. cosa dice il testo **a me**; ora
3. il testo **mi fa pregare**.

Lo Spirito ci suggerirà la forma. La preghiera di colui/colei che vorrà condividerla sarà una intercessione, o un ringraziamento, o una supplica, o un'invocazione, o una giaculatoria; ma la si pronuncerà ad alta voce ed ogni volta il gruppo farà propria la preghiera chiudendola con “*grazie, Padre nostro; grazie Santo Spirito; grazie, Signore Gesù*” a seconda della Persona cui è stata rivolta la preghiera.

L'animatore, come tutti, è un credente, un orante.

QUARTA FASE DELL'INCONTRO (actio/agire)

La sintesi narrativa dell'AnB⁽⁶⁾

La sintesi narrativa, da parte dell'AnB, conclude questa quarta fase, dopo che ogni partecipante ha annotato il suo proposito (che suggerisco di scrivere per una successiva verifica).

Perciò, in un incontro di 80-90 minuti⁽⁷⁾ nell'ultimo quarto d'ora chi guida racconterà il brano secondo l'approccio narrativo, calibrandolo sui partecipanti.

Ad esempio, in questa sezione del sito del CAB dedicata al Giubileo gli allegati alla scheda biblico-pastorale sul Buon Samaritano, recanti i numeri 3.2.1 e 3.2.2, presentano del materiale utile per la narrazione della parabola ai ragazzi.

La sintesi può essere preparata dall'Animatore utilizzando le notizie contenute nel sito del CAB nella scheda biblico-pastorale, nella scheda Arte-fede, in Parola di Dio-Commenti, o in altro.⁸

⁶ Vedi sul sito nella sezione “Formazione di base”/“Itinerario formativo IFAB e GAP”, 1.3 – *Allegati*, 1.3.1 - *Spazio e tempo nel racconto*, 1.3.2 - *Narrare la fede*, alla pagina http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192&limitstart=5; Cf. anche il Glossario in *Incontriamo Gesù*.

⁷ A titolo indicativo proponiamo 10 minuti per le presentazioni, saluti e preghiera iniziale; 30 minuti per la prima fase, poi 25, ed a seguire 10 e 15.

⁸ Vedi sul sito CAB nella sezione “Documenti del CAB” a partire dalla pagina: http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&view=docman&Itemid=192

CANTO FINALE

Nota Bene

È auspicabile che ci sia un “osservatore” sempre diverso in ogni incontro e che si tenga conto di quanto scrivono il MARTELLI in *Dinamiche di gruppo*;⁹ MONS. FORTE in quel suo magnifico *Decalogo per l’Evangelizzazione*; SAN BASILIO E SAN ISIDORO¹⁰ nei loro *Consigli*.

⁹Vedi sul sito del CAB nella sezione “Formazione di base”, 1.6 - *Laboratorio di metodologia biblica* [Anche per la ‘lettura’] alla pagina http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192.

¹⁰ Vedi sul sito del CAB nella sezione “Formazione di base” , 1.2 - *“Itinerario formativo IFAB e GAP*, alla pagina http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=5&Itemid=192&limitstart=5.